



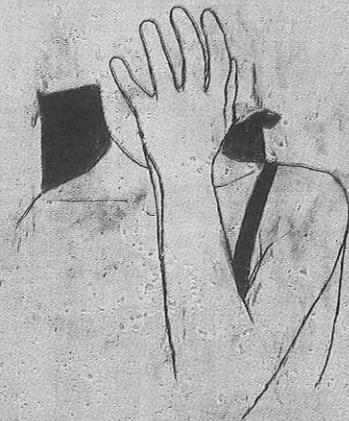
Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Bologna, Quarta Edizione 1998

PER NON
DIMENTICARE

Bologna, 2 Agosto 10:25

1980-1998



Opera di Julião Sarmento



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



COMUNE DI BOLOGNA



*Comitato di
Solidarietà
alle Vittime
delle Stragi*



FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Si ringrazia per la collaborazione:



UNIPOL
ASSICURAZIONI

Prosegue, con questa quarta edizione, il cammino del Concorso Internazionale di Composizione "2 agosto" rivolto alla giovane composizione musicale. Si conferma il carattere di continuità di quelle iniziative che fin dal primo anniversario della strage alla stazione del 1980 il Comune di Bologna, assieme ai Comuni di Castiglione dei Pepoli e S. Benedetto Val di Sambro, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione familiari delle vittime, ha voluto per operare, attraverso il ricorso all'espressione artistica e la fiducia nei giovani, una trasformazione creativa e propositiva orientata al futuro, di quel terribile ricordo.

Dal 1981 ogni 2 agosto, accanto a manifestazioni politiche e civili in ricordo delle vittime di tutte le stragi si sono organizzati concerti di musica, soprattutto del '900 ed altri eventi culturali di grande interesse rivolti a valorizzare l'opera di giovani artisti. Queste iniziative vogliono essere una risposta corale ad una stagione che speriamo ormai lontana in cui per troppo tempo atti di terrorismo hanno colpito il nostro Paese condizionandone lo sviluppo democratico.

Per chiudere definitivamente quella stagione ancora una volta ribadiamo con forza l'esigenza imprescindibile per la nostra comunità che si giunga all'individuazione degli esecutori e dei mandanti di tutte le stragi. Per questo abbiamo tra l'altro dato vita assieme all'Associazione familiari e all'Istituto storico regionale della Resistenza al Centro di documentazione storico-politica sullo stragismo, un centro aperto a tutti, attrezzato per lo studio e l'approfondimento di una delle pagine più nere della nostra storia contemporanea.

Il Concorso nasce invece da una precisa e lungimirante volontà di Torquato Secci, straordinario testimone della resistenza civile del nostro paese e Presidente per 15 anni dell'Associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto.



Torquato Secchi

Con passione egli sosteneva che le giovani generazioni possono trarre i migliori auspici per il futuro proprio dal connubio tra riflessione civile e creazione artistica.

Alla sua pacata ma determinata perseveranza, alla sua irremovibile volontà di ottenere giustizia e verità, dobbiamo una lezione morale e civile divenuta patrimonio indelebile della nostra cultura.

A lui, venuto a mancare nell'aprile del 1996, va il nostro primo pensiero; a lui abbiamo dedicato questa edizione del concorso riservata a partiture per percussioni e orchestra, come da tempo lui desiderava.

Con le precedenti edizioni, grazie a membri delle giurie di artisti come Riccardo Muti, Salvatore Accardo, Ennio Morricone e Luisa Castellani; grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Toscanini con la sua

orchestra; grazie alla RAI che garantisce la diffusione nazionale del concerto finale, e grazie infine a brani inediti appositamente commissionati a compositori del rilievo di Marco Betta, Luis De Pablo e Sergio Rendine, il concorso ha raggiunto rapidamente prestigio di rilievo internazionale.

Rilievo internazionale confermato nell'edizione di quest'anno, che ha visto la partecipazione al concorso di 47 compositori, provenienti da 10 paesi, selezionati da una giuria presieduta dal Maestro Semyon Bychkov e il contributo straordinario di artisti quali Leonid Klinitchev, Ennio Morricone e Carlo Pedini. A loro e al mondo dell'arte va il nostro più profondo ringraziamento per aver dato vita con straordinario entusiasmo e profonda sensibilità civile al progetto di Torquato. A tutti diamo appuntamento al prossimo anno, quando il concorso sarà dedicato a brani per chitarra e orchestra e in prima assoluta verrà eseguito un brano commissionato a Larry Coryell, e al 2000, quando Bologna sarà Città europea della cultura, e non mancheremo di ricordare i momenti più tristi della nostra storia.

Rivolgiamo un particolare ringraziamento ai Presidenti del Senato, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri e alle altre Autorità che hanno aderito al Comitato d'Onore conferendo in questo modo grandissimo prestigio al Concorso.

Un grazie di cuore infine al Presidente della Repubblica che per il terzo consecutivo anno ha voluto porre la manifestazione sotto il suo Alto Patronato mettendo a disposizione un premio speciale per il primo classificato.

Luglio 1998

Il Sindaco di Bologna

Walter Vitali

Il Concorso Internazionale di Composizione 2 Agosto è giunto alla sua quarta edizione.

Il favore riscontrato finora ha permesso non soltanto la sua concreta affermazione ma anche la sua conoscenza a livello mondiale.

Quest'anno 1998 la partecipazione dei concorrenti è stata così numerosa e così ampia che vincitore del primo premio è risultato un canadese.

Le tre composizioni dei vincitori e altre tre commissionate dal Concorso stesso saranno eseguite, dall'Orchestra Toscanini la sera del 2 Agosto, nella Piazza Maggiore di Bologna per non dimenticare.

Per non dimenticare la terribile strage e per ricordare quanto disumana sia stata la sua azione di violenza.

Siamo orgogliosi di poter rivendicare la paternità del Concorso-Concerto; siamo sicuri che il messaggio della musica sia universale e quindi convincente, sufficientemente sonoro e vitale in contrapposizione al silenzio della morte, penetrante nell'animo di ognuno per sollecitare sentimenti di solidarietà e di rispetto della convivenza civile.

Associazione tra i familiari delle vittime
della strage di Bologna del 2 Agosto 1980



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

QUARTA EDIZIONE 1998

Mai come in questi ultimi anni è emersa in tutta la sua singolare efficacia la capacità della musica d'essere al tempo stesso testimone e mezzo di comunicazione per idee e sentimenti collettivi.

La specifica capacità di penetrazione dell'arte dei suoni, un linguaggio che non ha bisogno di traduzioni, intermediari (se non gli interpreti medesimi), un linguaggio che non conosce confini e ostacoli alla sua immediata comprensione, si è dimostrata veicolo affascinante ed insieme sicuro per comunicare, senza prevaricazioni, con un pubblico più ampio.

La musica ha raggiunto e raggiunge nella quotidianità qualsiasi "tipologia d'ascoltatore".

Inoltre, si è dimostrata in tutta la sua straordinaria efficacia la sua funzione "monumentale": quella cioè di testimoniare, ricordare, portare a futura memoria eventi particolari. La storia di quest'arte è ricca di esempi del genere, tutt'oggi sovente riproposti in occasioni analoghe a quelle per le quali certe pagine furono create (si pensi al vastissimo repertorio sacro, alle tante composizioni alla memoria, a quelle nate per ricordare specifici momenti della storia occidentale). Dunque, affidare all'arte dei suoni la testimonianza e il ricordo di momenti tanto tragici, come le stragi che hanno segnato la vita italiana dei nostri anni, ed in particolare quella

bolognese del 2 agosto 1980, significa inserirsi in una tradizione già consolidata, continuamente rinvigorita nel corso del tempo, ed in particolare nel nostro secolo, purtroppo particolarmente ferito da eventi luttuosi.

Funzione "monumentale" che, però, non implica automaticamente l'asservimento del linguaggio musicale a questa o quella maniera celebrativa.

Il Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" nasce, al contrario, con una finalità ben diversa. Rinnovare sì la memoria, purtroppo luttuosa, di un tragico momento. Ma trasformandone nel ricordo il valore, il segno: da negativo a positivo.

Prendendo spunto da un evento che tanto ha segnato la nostra storia, come la strage del 2 agosto 1980 alla Stazione ferroviaria di Bologna, per trarne differenti auspici, per stimolare la riflessione e la creatività, affidando così al futuro non un messaggio di morte - quello stesso che i responsabili di un delitto tanto efferato avrebbero voluto restasse per sempre impresso nella memoria di tutti - bensì un robusto e fecondo sentimento di convivenza civile dalle radici profonde, capace di resistere e rendere vano ogni attacco, anche il più vile ed efferato.

Questo può l'arte, questo può la musica.

COMITATO D'ONORE

Nicola Mancino	Presidente del Senato
Luciano Violante	Presidente della Camera dei Deputati
Romano Prodi	Presidente del Consiglio dei Ministri
Antonio La Forgia	Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna
Enzo Mosino	Prefetto di Bologna
Walter Vitali	Sindaco di Bologna
Vittorio Prodi	Presidente della Provincia di Bologna
Giacomo Biffi	Cardinale Arcivescovo di Bologna
Fabio Roversi Monaco	Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Prospero Giorgi	Sindaco di Castiglion dei Pepoli
Luciano Poli	Sindaco di San Benedetto Val di Sambro
Roberto Soffritti	Sindaco di Ferrara
Paolo Bolognesi	Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Cristina Mazzavillani Muti	Presidente Onorario del Ravenna Festival
Felicia Bottino	Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna
Gianni Tangucci	Direttore Artistico del Teatro Comunale di Bologna
Federico Stame	Presidente dell'Associazione Bologna Festival
Giorgio Forni	Presidente dell'Associazione Feste Musicali
Carmine Carrisi	Direttore del Conservatorio di Bologna
Giovanni Oliva	Direttore Artistico dell'ICO della Provincia di Lecce



A fianco:
il Presidente della Giuria
Semyon Bychkov,

In basso, da sinistra:
Leonid Klinitchev, Fabrizio Festa,
Semyon Bychkov, Paolo Bolognesi,
Laura Grassi, Stefano Cuppi,
Bruno Borsari, Danilo Grassi,
Renée Jonker, Carlo Galante,
Vincenzo Palermo



GIURIA

Semyon Bychkov Presidente

Leonid Klinitchev

Renée Jonker

Danilo Grassi

Carlo Galante

Vincenzo Palermo

Fabrizio Festa

COMITATO ORGANIZZATIVO

Stefano Cuppi Direttore generale

Fabrizio Festa Direttore artistico

Chiara Monetti Coordinatrice

Bruno Borsari Consulente

Prema srl Ufficio stampa



QUARTA EDIZIONE 1998

VINCITORI

CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE
"2 AGOSTO"

QUARTA EDIZIONE 1998

I° **Thomas Ingoldsby**
con "Lamentations and celebrations"

II° **Paolo Coggiola**
con "Lo specchio di Nigromontanus"

III° **Giovanni Bonato**
con "Wörposs Passacaglia"

MENZIONI SPECIALI DELLA GIURIA:

Andrea Campora con "Movimento"

Aldo Brizzi con "Afrodite"



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

QUARTA EDIZIONE 1998

DOMENICA 2 AGOSTO 1998

PIAZZA MAGGIORE, BOLOGNA - ORE 21

Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini"

Paolo Calabresi voce recitante

Antonella Cesari soprano

Monaldo Braconi pianoforte

Daniele Callegari direttore

PROGRAMMA

Carlo Pedini - "Le strade di Torquato",
prima esecuzione assoluta, composta su commissione
del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto".

Leonid Klinitchev - Concerto per pianoforte ed orchestra,
prima esecuzione assoluta, composta su commissione
del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto".

Giovanni Bonato - "Wörposs Passacaglia"
Terza composizione classificata

Thomas Ingoldsby - "Lamentations and celebrations"
Prima composizione classificata

Paolo Coggiola - "Lo Specchio di Nigromontanus"
Seconda composizione classificata

Ennio Morricone - "Non devi dimenticare"
per voce recitante, soprano ed orchestra
prima esecuzione assoluta, composta su commissione
del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto".
Testi tratti dalle pubblicazioni dell'Associazione tra i Familiari
delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Il testo della sezione cantata è di Sergio Bardotti.

Non devi dimenticare

Esprimere la rabbia, il dolore e la speranza e farsi capire dalla Città che ascolta.

Uscire, per una volta, dalla logica della coerenza compositiva per entrare nella tragedia e nei sentimenti di Bologna colpita al cuore da una strage vile e disumana, facendovi partecipare tutti.

Queste sono le ragioni che mi hanno indotto, dopo lunga riflessione, a venir meno ad una concezione stilistica che - ad eccezione della musica applicata - non avevo mai tradito: scrivere secondo un elevato grado di appartenenza del linguaggio musicale al nostro tempo.

D'altronde mi dico - e non da oggi - che buona parte delle prassi compositive dal Seicento all'Ottocento hanno fatto ricorso alla dissonanza per interpretare momenti drammatici e alla consonanza per intonare quelli più sereni. Anche per questa ragione il Finale della mia composizione assume caratteri tonali per me insoliti ma molto probabilmente necessari; legittimati dal contesto.

Il dilemma che traspare da quanto ho scritto non mi fa escludere ch'io possa comporre una nuova versione del Ponte e del Finale, dando al testo di Sergio Bardotti (e alla voce di Soprano) una conclusione in linea con la parte iniziale.

Ennio Morricone

Non devi dimenticare

Testo di Sergio Bardotti

Tacere si può
e vivere,
si può subire
ma dimenticare, no.
Si può rinunciare
e anche arrendersi,
però dimenticare, no.
Puoi persino avere pietà,
arrivare a non odiare
neanche più
per vivere, però
non dimentichi
perché tu sei
il tuo dolore.



Ennio Morricone

Ennio Morricone è nato a Roma nel quartiere di Trastevere il 10 novembre 1928. Ha compiuto gli studi di Composizione con Goffredo Petrassi (1954) al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si era già diplomato in Tromba (1946) e Strumentazione per banda (1952). Morricone è senza dubbio il compositore italiano del nostro secolo che possa vantare le esperienze più differenziate al proprio attivo. Ha scritto infatti musiche di scena - per il teatro di prosa e di rivista -, per la radio e per la televisione.

Nel 1961 ha debuttato nel cinema con *Il federale* di Luciano Salce, legando ben presto il proprio nome sia ad alcuni sodalizi artistici - basti ricordare quelli con Leone (dal 1964), Petri, Pontecorvo, Bolognini, Pasolini, Montaldo, Patroni Griffi e Tornatore - sia a prestigiose collaborazioni internazionali tra le quali quelle con Polansky, De Palma, Joffé, Lautner, Carpenter e Molinaro. Parallelamente ad una produzione così cospicua Morricone ha cercato di mantenere un rapporto quasi sempre costante con la musica "colta" - all'inizio secondo un principio di separazione netta delle restanti esperienze, poi attraverso un impercettibile moto convergente in cui prevale la ricerca di un complesso linguaggio di sintesi - che già dagli anni Sessanta lo aveva visto sperimentatore tra i più attivi all'interno del Gruppo Improvvisazione Nuova Consonanza. Morricone ha oggi in catalogo ben oltre cinquanta composizioni. Fra di esse occorre ricordare l'ampia e differenziata serie di pezzi cameristici per strumento solista (chitarra; pianoforte; clavicembalo; viola e nastro magnetico; flauto e nastro magnetico; violoncello; contrabbasso) o per formazioni diverse (trii; quintetti; sestetti; pianoforte e strumenti; voce e strumenti; coro); la cantata Frammenti di Eros (1985) e la Cantata per l'Europa (1988); i quattro Concerti (1957; 1995); le musiche per i balletti Requiem per un destino (1966) e Gestazione (1980).



Leonid Pavlovich Klinitchev

Leonid Klinichev è uno dei più importanti e famosi compositori russi. Ha compiuto i suoi primi studi musicali nella città di Dushanbe (Tadjikistan) e presso i Conservatori di Tashkent (Uzbekistan) e di Mosca. I suoi successi sono stati così grandiosi, che gli hanno permesso di diplomarsi con lode e, nel Conservatorio, fu trasferito dal primo anno al terzo, completando gli studi in soli 4 anni anziché 5. Più tardi Klinichev si perfeziona anche nella direzione delle sue composizioni sinfoniche, che ha eseguito in diversi festival musicali nelle città di Mosca, Samara, Krasnodar e Rostov sul Don. Attualmente, Klinichev è professore al Conservatorio "S. Rakhmaninov" di Rostov ed è il direttore della Facoltà di Composizione. Nel 1990, è stato eletto a Glasgow, Scozia, membro onorario della Società Scozzese dei Compositori. Dal 1995 Klinichev è consulente presso il settore culturale della Regione di Rostov. Tra i suoi lavori, ha inoltre composto: il balletto "Quiet Don", da una novella di M. Sholokhov, l'opera "Gipsy", tratta da una novella di A. Kalinin, quattro sinfonie, concerti, poemi sinfonici-vocali, suites per orchestra sinfonica, cantate per coro e orchestra sinfonica, quartetti per archi, cicli corali e composizioni da camera per piano ed altri strumenti, più di cinquanta canzoni folk, 25 musiche per film e documentari e performance teatrali.



Carlo Pedini

Nato a Perugia nel 1956, studia per alcuni anni da autodidatta, iscrivendosi poi nel 1976 al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia nella classe del M^o Fernando Sulpizi.

Segue contemporaneamente i corsi di perfezionamento con Franco Donatoni all'Accademia Chigiana di Siena e con Salvatore Sciarrino a Città di Castello. Si è diplomato al Conservatorio "Rossini" di Pesaro in Musica Corale e Direzione di Coro ed al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia in Composizione.

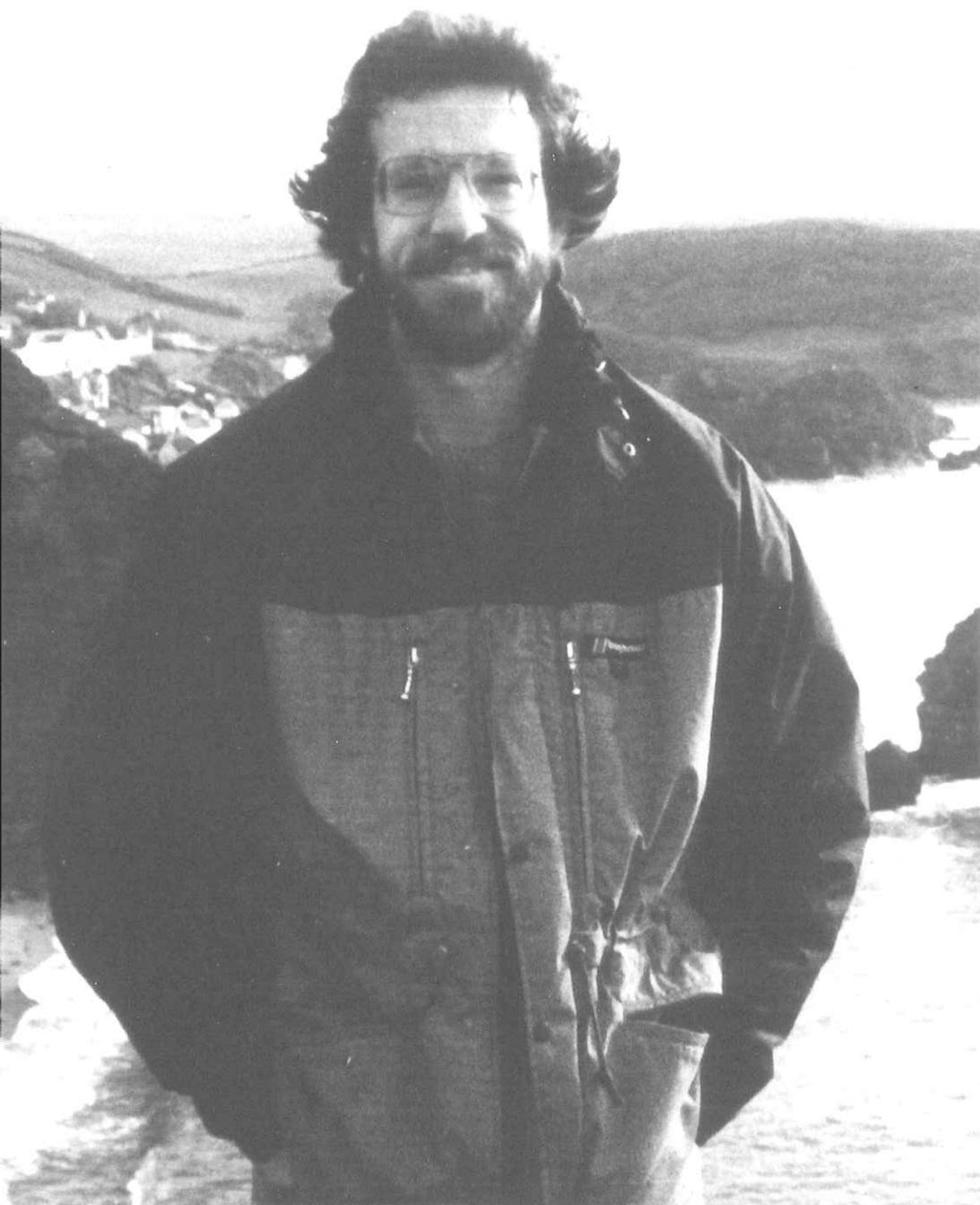
E' stato premiato nei Concorsi di "Ancona" e nel "Viotti".

Nel 1981 ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale "Bucchi".

Nel 1995 riceve il Secondo Premio al Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto".

Alla sua attività di compositore, con la quale ha ottenuto riconoscimenti in Italia ed all'estero, avvicina quelle di direttore artistico di rassegne concertistiche e di direttore di produzione della Casa Discografica "Quadrivium".

Attualmente è il Direttore Artistico della Sagra Musicale Umbra a Perugia.



Thomas Ingoldsby

Nato a Toronto, Canada, nel 1957, approda alla musica classica dopo aver fatto parte di gruppi rock di discreto successo.

A ventiquattro anni, riceve il Music Canada Award per un brano per pianoforte e, in seguito, riceve il Diploma d'Onore al corso di Composizione presso l'Università Wilfrid Laurier di Waterloo, Ontario, dove ha studiato con Boyd MacDonald e Mariano Etkin.

Dopo aver concluso con successo questo corso, ha fatto un Master all'Università dello Stato di New York a Buffalo, studiando composizione con Morton Feldman.

Inoltre, ha studiato per il Dottorato in Composizione all'Istituto Musicale di Cleveland con Donald Erb. Nel 1990 è emigrato in Inghilterra, dove vive attualmente.

Le sue recenti attività e premi includono il Premio Clements Memorial per Musica da Camera, per la sua "Sonata for Violin, Viola and Piano" ed un premio Commemorativo per la Seconda Edizione del Concorso di Composizione per Musica da Camera per "Three Small Litanies", per soprano ed ensemble da camera. Nel Marzo 1998, il Kreutzer String Quartet ha eseguito con successo la prima del suo "String quartet n. 1" a Cipro.



Paolo Coggiola

Nato a Milano nel 1967, ha compiuto gli studi musicali sotto la guida di P. Vaglieri e B. Bettinelli, diplomandosi in Composizione ed in Musica Corale e Direzione di Coro. Ha frequentato il corso biennale di perfezionamento tenuto da Franco Donatoni presso la Civica Scuola di Musica di Milano.

Nel 1994 è stato tra i vincitori del Concorso Nazionale di Composizione Milano Milhaud, promosso dai Pomeriggi Musicali di Milano.

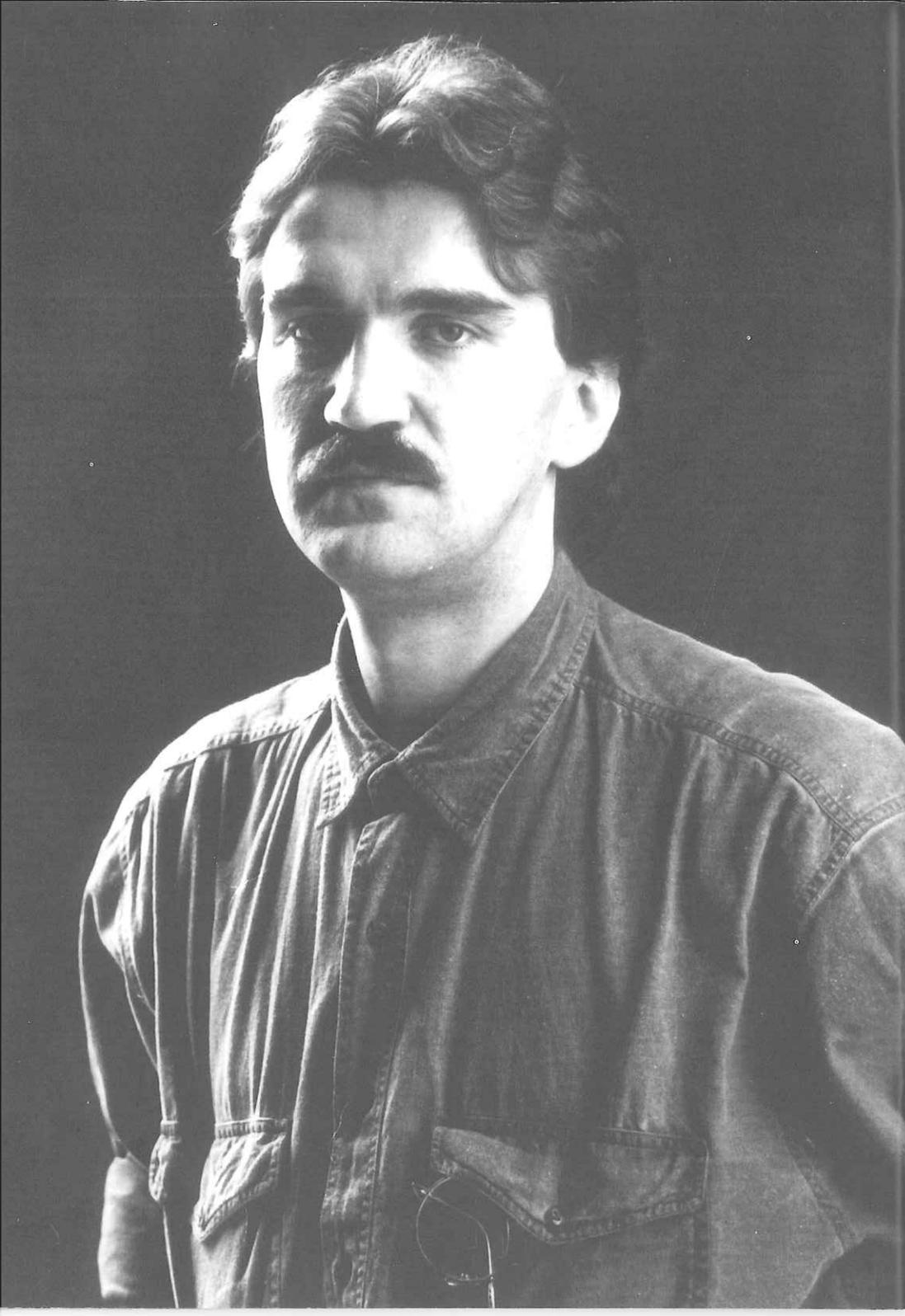
Nel 1995 ha composto una sacra rappresentazione per ensemble, soprano e voci recitanti che ha avuto la sua prima rappresentazione a Milano, presso la Chiesa di S. Cristoforo, nel Dicembre dello stesso anno, sotto la direzione di P. Vaglieri.

Ha scritto, tra l'altro, musica per il duo arpa - pianoforte, composto da L. Prandina e A. S. Mortara (il suo pezzo "Grey is my colour" è apparso sul disco Harp & Piano pubblicato da BMG - RICORDI), per l'ensemble barocco l'Archicembalo e per l'armonicista Willy Burger. Un suo brano è stato eseguito nella seconda edizione del Festival "Musica sacra dei nostri giorni" di Napoli. Recentemente è uscito un compact disc contenente un melologo per ensemble e voci recitanti, su testo di Gianni Rodari ed eseguito dagli allievi della Civica Scuola di Musica di Rozzano (Milano), scritto in occasione del ventennale della fondazione della scuola.

Un suo concerto per archi è stato eseguito da "Gli Armonici" di Palermo. Nel prossimo mese di Ottobre verranno eseguite dai Pomeriggi Musicali di Milano sue trascrizioni per orchestra di canzoni di García Lorca.

Un suo saggio sul quartetto di M. Ravel è stato pubblicato nel volume "La Composizione Musicale" di B. Bettinelli, edito da Rugginenti.

Sue composizioni sono state pubblicate da Sonzogno e da Carrara.



Giovanni Bonato

Nato a Schio, dove risiede, nel 1961, ha iniziato gli studi con Fabio Vacchi a Vicenza, proseguendoli con Adriano Guarnieri e diplomandosi nel 1986 con Giacomo Manzoni al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Ha ricevuto la "Honorable Mention" all'International New Music Composers Competition di New York nel 1987.

É stato membro della Commissione Artistica presieduta da C. Gallico della Manifestazione Internazionale "Polifonia in Alpe-Adria".

Ha studiato Direzione d'Orchestra alla Scuola Civica di Musica di Milano ed insegna Composizione al Conservatorio "C. Pollini" di Padova. É docente di Analisi (Musica Contemporanea) ai Corsi estivi organizzati dalla "Feniarco" per Direttori di Coro.

É autore di numerosi brani cameristici (vocali e strumentali), corali e sinfonici.



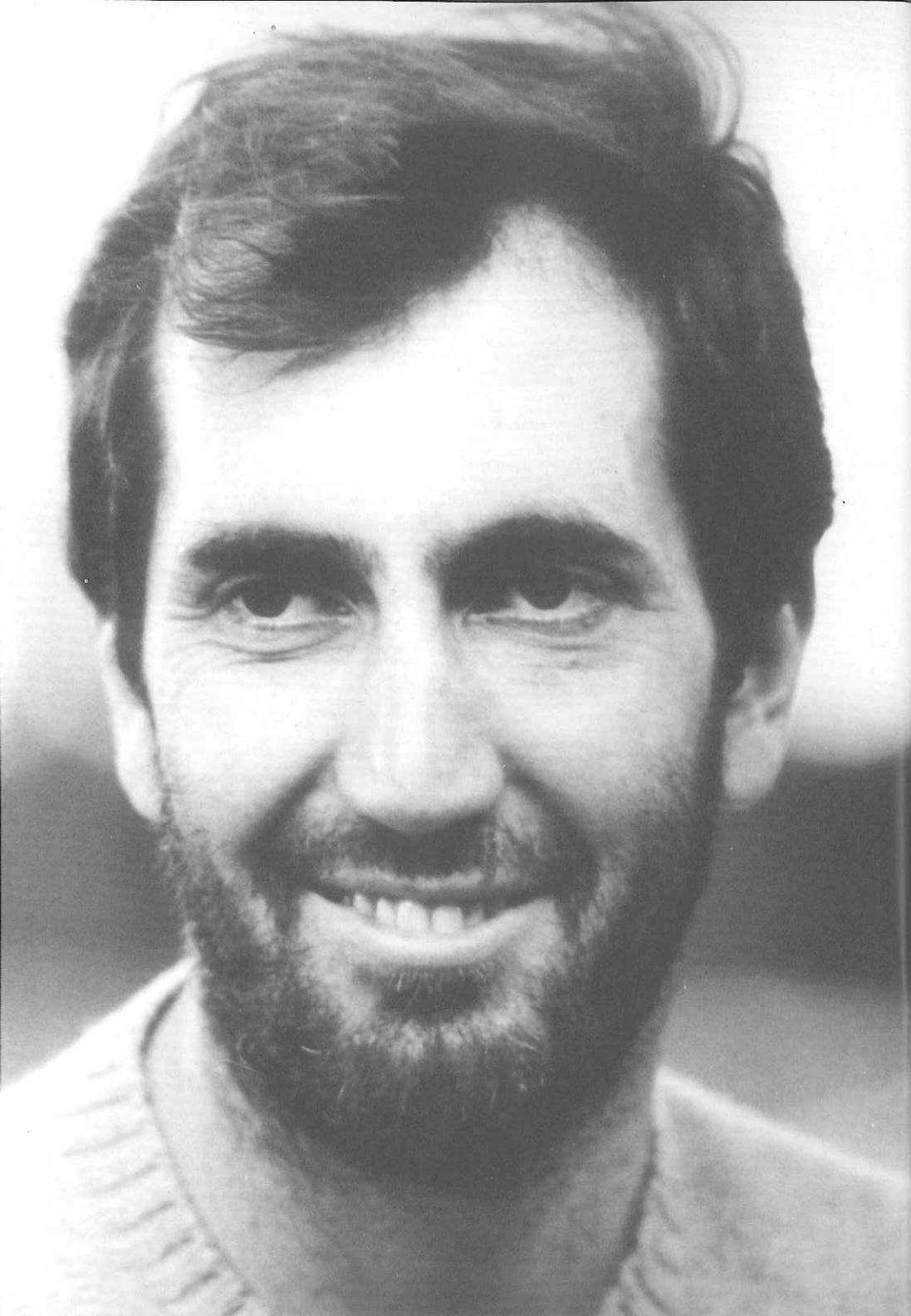
Daniele Callegari

Nato a Milano nel 1960, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio della sua città. Nel 1982 vince un concorso internazionale al Teatro della Scala ed entra nell'organico stabile dell'orchestra, dove rimane per dodici anni. Il debutto in campo operistico avviene a Milano con "Ascesa e caduta della città di Mahagonny" di Weill e parallelamente comincia una stretta collaborazione con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano e con quella della Rai di Milano.

Nel Marzo 1989 viene premiato come migliore direttore del Festival Internacional di Murcia e l'anno seguente come miglior direttore alla rassegna Ars Musica di Bruxelles. Nel 1991 debutta al Mozarteum di Salisburgo e all'Auditorium Nacional di Madrid. Nel 1992 all'Opera di Osaka. Nel 1993 esegue in prima mondiale "Alice" di Testoni al Teatro Massimo di Palermo. Nel 1995 ha debuttato al Carlo Felice di Genova con "La Sonnambula" con Mariella Devia, all'Ente Lirico di Cagliari con "La Voix Humaine" di Poulenc, al Regio di Torino con "Tosca", all'Opera di Marsiglia con "Capuleti e Montecchi", a Sassari con "Orfeo ed Euridice" e alla Scala con un concerto sinfonico.

Nel 1996 con l'Orchestra sinfonica "A. Toscanini" dirige diverse produzioni sia del repertorio lirico che sinfonico e nello stesso anno debutta al Regio di Parma con "I Quattro Rusteghi". In seguito esegue la "Nona Sinfonia" di Beethoven a Palermo e "Carmina Burana" al Carlo Felice di Genova, oltre ad una serie di concerti con l'Orchestra Toscanini.

In seguito ha diretto Mariella Devia ne "La Traviata" al Carlo Felice di Genova, "Carmen" a San Gallo, "Lucia di Lammermoor" a Cosenza e Mantova.



Paolo Calabresi

Nato a Roma il 17 Giugno 1964, si diploma nel 1990 alla Scuola di Teatro diretta da Giorgio Strehler. Da allora, incomincia la sua carriera che lo porta in breve tempo a lavorare con i grandi nomi del teatro italiano. Recita accanto a Giorgio Strehler nel "Faust" di Goethe per il Piccolo Teatro di Milano nella prima e seconda parte.

Sempre per il Piccolo partecipa alla tournée dell'"Arlecchino servitore di due padroni" in Italia, Svizzera, Germania ed Austria, oltre che alla ripresa televisiva dello spettacolo per la Rai.

Prende parte anche a spettacoli brechtiani di successo firmati da Giorgio Strehler come "L'anima buona di Sezuan" e "Madre Coraggio".

Altre importanti collaborazioni sono poi avvenute con il Teatro di Roma nei "Sei personaggi in cerca di autore" di Luigi Pirandello con la regia di Mario Missiroli, ne "La fastidiosa" di Franco Brusati e ne "La governante" di Vittorio Brancati accanto a Giorgio Albertazzi.

La sua ultima partecipazione alla messa in scena de "L'avaro" di Molière, a fianco di Paolo Villaggio, con la Regia di Giorgio Strehler, ha ottenuto un particolare riconoscimento di pubblico e di critica.



Antonella Cesari

Ha studiato al Conservatorio A. Casella e all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Si è diplomata con il massimo dei voti in Canto lirico, Canto Didattico e Pianoforte Principale. Si è perfezionata con Elio Battaglia e Romolo Gazzani presso il Mozarteum di Salisburgo, la Scuola Superiore H. Wolf di Acquasparta, l'Accademia Musicale Pescarese, l'Accademia di Alden Biesen in Belgio, l'Associazione Ars Nova di Palermo e l'Accademia Chigiana di Siena. Ha seguito inoltre numerosi corsi sulla liederistica tedesca con insegnanti quali E. Werba, I. Seefried, M. Eliassen e L. Spietzer. Nel 1987 ha vinto il concorso liederistico di Verona; nel 1988 il secondo posto assoluto al Concorso indetto dal Laboratorio lirico di Alessandria; nel 1990 è risultata unica vincitrice dei Concorso di Musica da Camera di Conegliano Veneto, - nel 1991 ha vinto il secondo premio al Concorso Internazionale di Canto "S. Mercadante" di Bari; nel 1992 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale "M. Dei Monaco" di Marsala.

Ha cantato per importanti organizzazioni e manifestazioni musicali estere. Nel campo della musica contemporanea ha partecipato a numerosi festival fra i quali: Cantiere d'Arte di Montepulciano, Teatro dell'Opera di Roma, Festival Aterforum di Ferrara, Teatro Olimpico di Roma, Festival Internazionale di Musica Elettronica "Corpi dei Suono" a l'Aquila, Festival Internazionale di Farfa, Festival di Musica Contemporanea di Maratea su "La Metafisica della Voce".

Ha inciso tre CD sempre con composizioni contemporanee.

Ha partecipato a opere radiofoniche quali: "Marconi" di Rendine e "la favola dei mare" di Gelmetti.

E' docente presso il Conservatorio A. Casella dell'Aquila.



Monaldo Braconi

Nato a Roma, ha studiato pianoforte e musica da camera presso il Conservatorio di musica "S. Cecilia" di Roma diplomandosi con il massimo dei voti e la lode e ricevendo il "Premio Marchi" come miglior diploma dell'anno.

Si è perfezionato con Massimiliano Damerini, Oleg Malov presso il Conservatorio di Musica "Rimskij-Korsakov" di San Pietroburgo (Russia), Riccardo Brengola presso l'Accademia Chigiana di Siena, Sergio Perticaroli e Felix Ayo presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, ricevendo ovunque importanti riconoscimenti.

Ha al suo attivo numerose registrazioni radiofoniche e televisive ed ha recentemente registrato un compact disc, dedicato a musiche Russo-Sovietiche.

Ha suonato con importanti ensemble quali "I solisti della Scala" ed, in veste di solista, con importanti orchestre straniere quali la "Leningrad Philharmonic Orchestra", la "Saint Petersburg State Academic Orchestra" e la "Rostov on Don Philharmonic Orchestra", ricevendo ovunque ampi consensi di pubblico e di critica.

Premiato in diversi concorsi, dal 1993 è principale solista ospite della Saint Petersburg State Academic Orchestra ed è regolarmente invitato in numerosi festival in Russia, come la "Primavera Musicale di San Pietroburgo", la "Primavera sul Don" ed il "Festival della Solidarietà Russa", ove spesso esegue, in prima assoluta, brani di autori contemporanei russi ed italiani.

Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini"

L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini", il principale strumento di produzione musicale della Fondazione Arturo Toscanini, è stata fondata nel 1975 come Orchestra Stabile dell'Emilia-Romagna ed ha assunto l'attuale denominazione nel febbraio 1982, in occasione del 25° anniversario della morte del grande direttore d'orchestra. Essa opera avvalendosi di un peculiare modulo organizzativo che le consente di sviluppare sia una autonoma attività concertistica sia di partecipare alla annuale stagione di lirica e balletto dei teatri di tradizione dell'Emilia Romagna. L'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini, che è oggi una delle più importanti orchestre italiane, conta su di un organico di circa 100 musicisti e si produce annualmente in una media di 180 esecuzioni.

Nella sua ormai più che ventennale attività l'Orchestra si è avvalsa di Direttori Musicali di grande prestigio quali Piero Bellugi (1980/81), Gunter Neuhold (1982/85), Vladimir Delman (1986/88), Hubert Soudant (1988/91), Gianandrea Gavazzeni (1992/96) ed ha ospitato direttori quali Riccardo Chailly, Rudolf Barshaj, Daniel Oren, Frans Bruggen, Hans Graf, Carl Melles, Krzysztof Penderecki, Romano Gandolfi, Patrick Fournillier, Peter Schneider, Gustav Kuhn. Numerosi i celebri solisti che si sono esibiti con essa, sia cantanti (Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Chris Merritt, Renato Bruson, Piero Cappuccilli, June Anderson, Barbara Hendricks, Cecilia Gasdia, Mirella Freni, Renata Scotto, Lucia Valentini Terrani, Christa Ludwig) che strumentisti (Lazar Berman, Krystian Zimerman, David Geringas, Louis Lortie, Uto Ughi, Nikita Malagoff, Boris Petrushansky,

Rudolf Buchbinder, Mario Brunello, Alexander Lonquich, Shlomo Mintz, Bruno Canino, Aldo Ciccolini, Jorg Demus, François-Joel Thillier, Andrea Lucchesini, Silvia Marcovici, Ruggero Ricci, Severino Gazzelloni, Sabine Meyer, Ornette Coleman, Sonny Rollins). L'Orchestra partecipa alle più importanti manifestazioni musicali italiane e straniere: è infatti regolarmente invitata a partecipare alla Biennale di Musica di Venezia, al Festival Settembre Musica di Torino, al Bologna Festival, al Ravenna Festival, al Festival Wien Modern. Essa ha inoltre tenuto concerti nelle più importanti città d'Europa e degli Stati Uniti (Parigi, Vienna, Berlino, Lipsia, Dresda, Madrid, Atene, Mosca, San Pietroburgo, Bucarest, New York, Boston). I suoi prossimi impegni nel corso del 1997 includono concerti a Monaco di Baviera, a Copenaghen, a Mosca e a San Francisco. Oltre ad eseguire grandissima parte del repertorio classico, di cui è interprete autorevole e attenta, l'Orchestra Toscanini è impegnata in una intensa attività di esecuzione e promozione della musica contemporanea italiana ed internazionale sia attraverso collaborazioni con le maggiori case editrici e le più prestigiose istituzioni musicali sia commissionando nuove opere tanto a grandi compositori (Corgi, Berio, Castiglioni, Donatoni, Fedele, Glass, Guarnieri, Sciarrini, Harvey, Vacchi, Xenakis) quanto a giovani di sicuro talento. Essa opera inoltre in campo cinematografico eseguendo dal vivo la colonna sonora originale di grandi capolavori del cinema muto, come il Nosferatu di Murnau o The Circus di Charlie Chaplin. Intensa e qualificata è anche l'attività discografica dell'Orchestra, svolta per marchi quali Decca, Ricordi, Fonit Cetra, Ermitage, che comprende tra le molte altre, incisioni di Mahler (Seconda e Quinta Sinfonia con Gunter Neuhold), di Bruckner (Nona Sinfonia con Vladimir Delman), di Schubert (Terza e Quarta Sinfonia con Gianandrea Gavazzeni), di Verdi e Wagner (Idillio di Sigfrido, Preludi e Danze dalle opere Rienzi,

Lohengrin, Otello e Macbeth, sempre con Gavazzeni), di Corghi (la Cantata La Cetra Appesa, del 1995, commissionata dalla Fondazione Toscanini e dalla Regione Emilia-Romagna per le celebrazioni del 50° Anniversario della Resistenza e diretta da Will Humburg), di autori contemporanei (Harvey, Guarnieri e Castiglioni, diretti da Arturo Tamayo), di autori del primo Novecento italiano (il CD, Tutti in Maschera, con musiche di Tommasini, Casella, Malipiero e Pedrotti). Entro la fine del 1997 sono attese altre due incisioni: il Magnificat di Goffredo Petrassi e le due arie religiose di Gianandrea Gavazzeni; I Sinfonie e i Preludi di Giuseppe Verdi.

L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", che svolge anche una intensa attività radiofonica e televisiva (le sue ultime apparizioni riguardano il concerto finale di Concorso 2 Agosto di Bologna, tenuto nella stessa data in memoria della strage alla stazione, ed il concerto eurovisivo di Torino, trasmesso da Tele Montecarlo nel

pomeriggio della domenica di Pasqua) ha vinto due Premi Abbiati, il più prestigioso riconoscimento musicale italiano, uno nel 1986 per la commissione a Giacomo Manzoni del brano Dedicata, l'altro nel 1992 per il suo Festival Internazionale di Musica Contemporanea, ed è oggi unanimemente riconosciuta, sia in patria che all'estero, come uno dei più prestigiosi ed attivi complessi orchestrali italiani.

Dal 1 gennaio 1996 l'Orchestra fa parte della Fondazione Arturo Toscanini, l'importante ente musicale che organizza rassegne musicali autonome e che controlla anche l'Accademia Musicale dell'Emilia-Romagna (AMER), l'Accademia di Formazione in Orchestra Sinfonica (AFOS), l'Archivio e Centro di Documentazione sull'Interpretazione Musicale Arturo Toscanini, il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra Arturo Toscanini ed il Concorso Internazionale di Composizione Goffredo Petrassi.



Grafica e impaginazione:
Orazio Metello Orsini

Stampa:
G. Consolini/Studio